

Corso di laurea magistrale in Economia, Finanza e Impresa

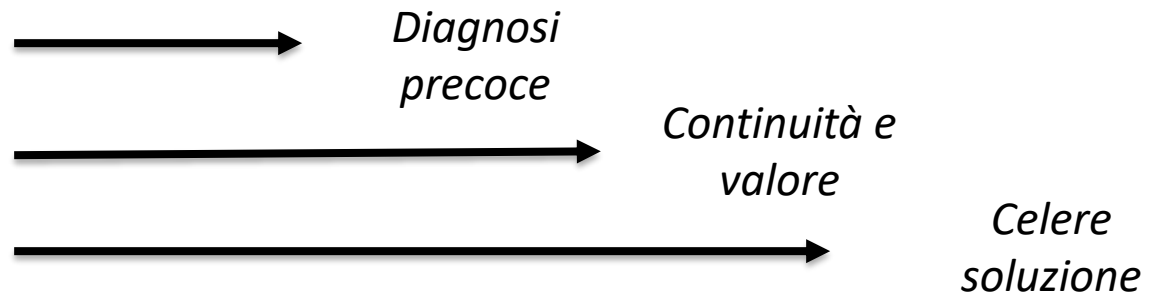
Crisi e ristrutturazione di impresa
Segnali di allerta e rilevazione della crisi

Prof. Anna Lucia Muserra

Anno Accademico 2021-2022

Una sintesi della prospettiva giuridica

Principi ispiratori della disciplina della crisi di impresa e dell'insolvenza così come recentemente riformata anche alla luce delle istanze europee



Sistema di allerta

**Nuova
definizione di
crisi e insolvenza**

**Adeguati assetti
organizzativi
Art.2486**

IL SISTEMA DI ALLERTA – I soggetti coinvolti

Obblighi

Obblighi organizzativi posti a carico dell'imprenditore (art.3 CCII)

Obblighi di segnalazione posti a carico degli organi di controllo societario e dei creditori pubblici qualificati (artt.14 e 15 CCII)

- obbligo per l'imprenditore individuale di adottare **misure idonee a rilevare tempestivamente lo stato di crisi** e assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte;
- obbligo per l'imprenditore collettivo di adottare un **assetto organizzativo adeguato** ai fini della tempestiva rilevazione dello stato di crisi e dell'assunzione di idonee iniziative

Segnalazione all'OCRI / OCC

**Modifica
art.2486 c.c.**

IL SISTEMA DI ALLERTA – obblighi dell'imprenditore

A fronte di segnali di crisi l'imprenditore dovrà attivarsi senza indugio per l'adozione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi ed il recupero della continuità aziendale

IL SISTEMA DI ALLERTA – Obblighi dell'imprenditore

Art.3 CCII

L'imprenditore (sia individuale che collettivo con la sola esclusione delle imprese pubbliche), è tenuto ***a rilevare tempestivamente lo stato della crisi e ad assumere senza indugio le iniziative necessarie a farvi fronte***.

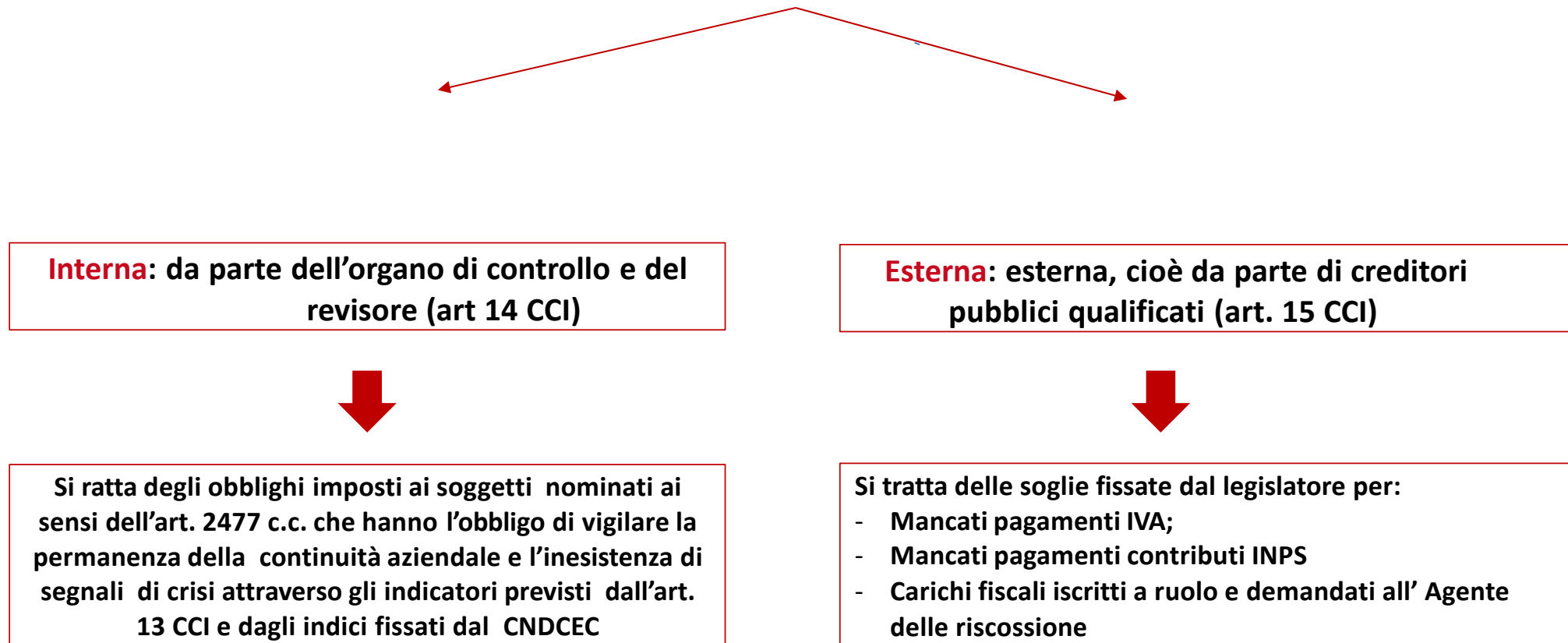
L'imprenditore collettivo deve adottare **un assetto organizzativo adeguato**



modifica
dell'art.2086

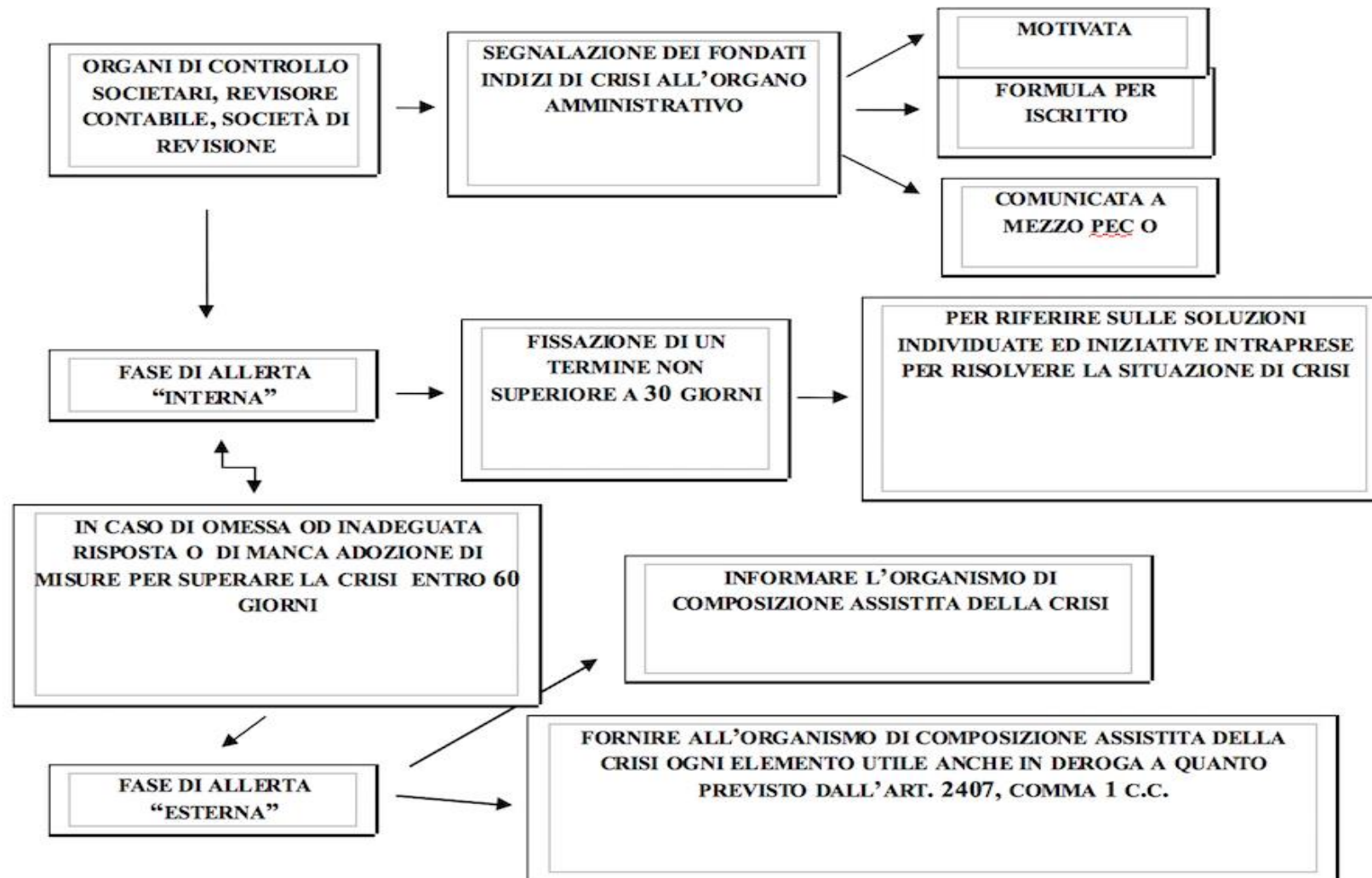
“anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi di impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale”

IL SISTEMA DI ALLERTA – Obblighi di segnalazione



L'obbligo di segnalazione all'OCRI non opera nelle grandi imprese, gruppi di imprese di rilevante dimensione, società quotate, banche, intermediari finanziari, imprese di assicurazione, fondi pensione

IL SISTEMA DI ALLERTA – Obblighi degli organi di controllo (4)



Procedimento unitario per accertamento CRISI

Soggetti legittimati:
Debitore (istanza art. 19 ccii)
Organi controllo
Creditori qualificati



Segnalazione allerta



OCRI



Accertamento presupposti per risanamento/dichiarazione della liquidazione giudiziale

NO

Archiviazione

SI

NO

CRISI/risanamento

INSOLVENZA

OCC



OCRI



Tribunale

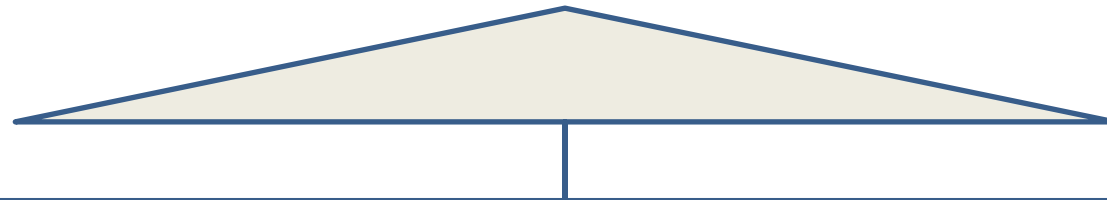


Sovraindebitamento

Il concetto di crisi

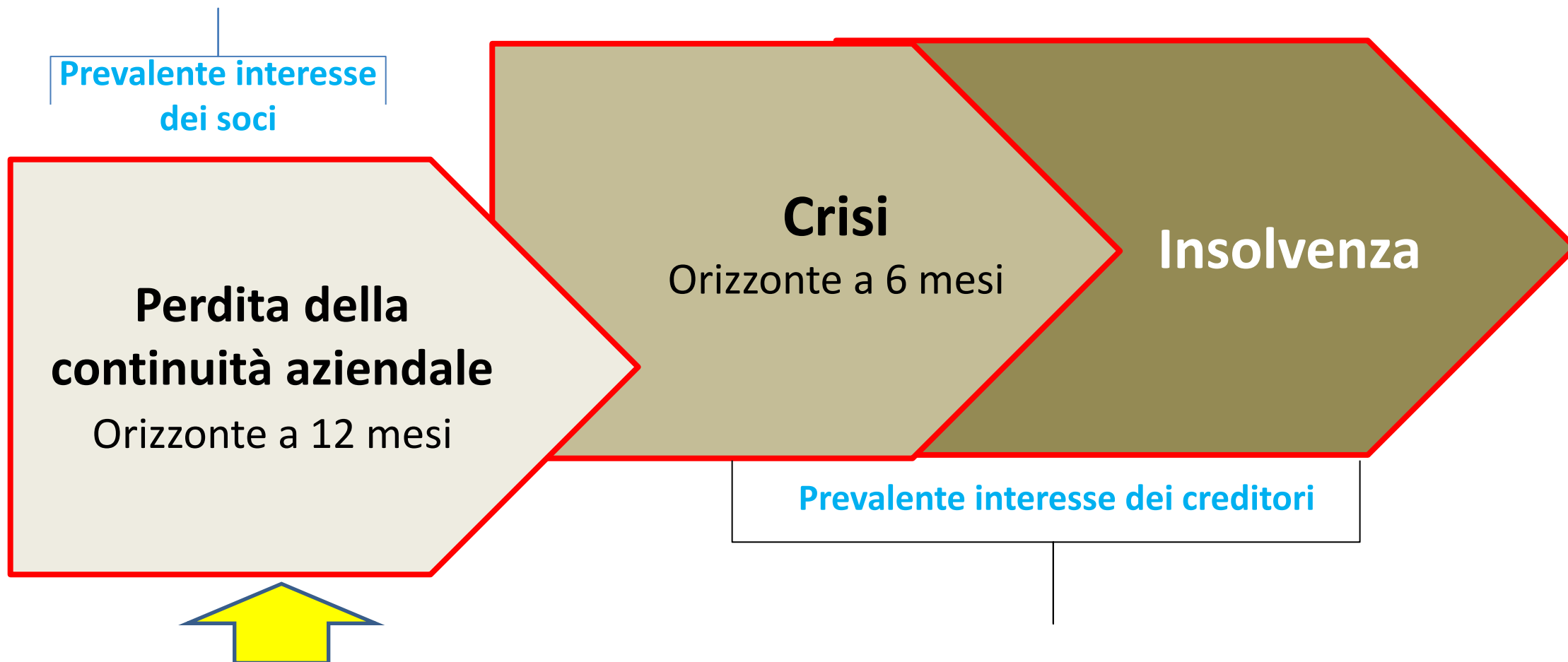
Ai sensi dell'art.2 del CCII :

- a) “**crisi**”: lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate;
- b) “**insolvenza**”: lo stato del debitore che si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni;



L'obbligo di « attivarsi » come pure di « segnalare » richiede una puntuale definizione del concetto di crisi, mai individuata dalla legge fallimentare

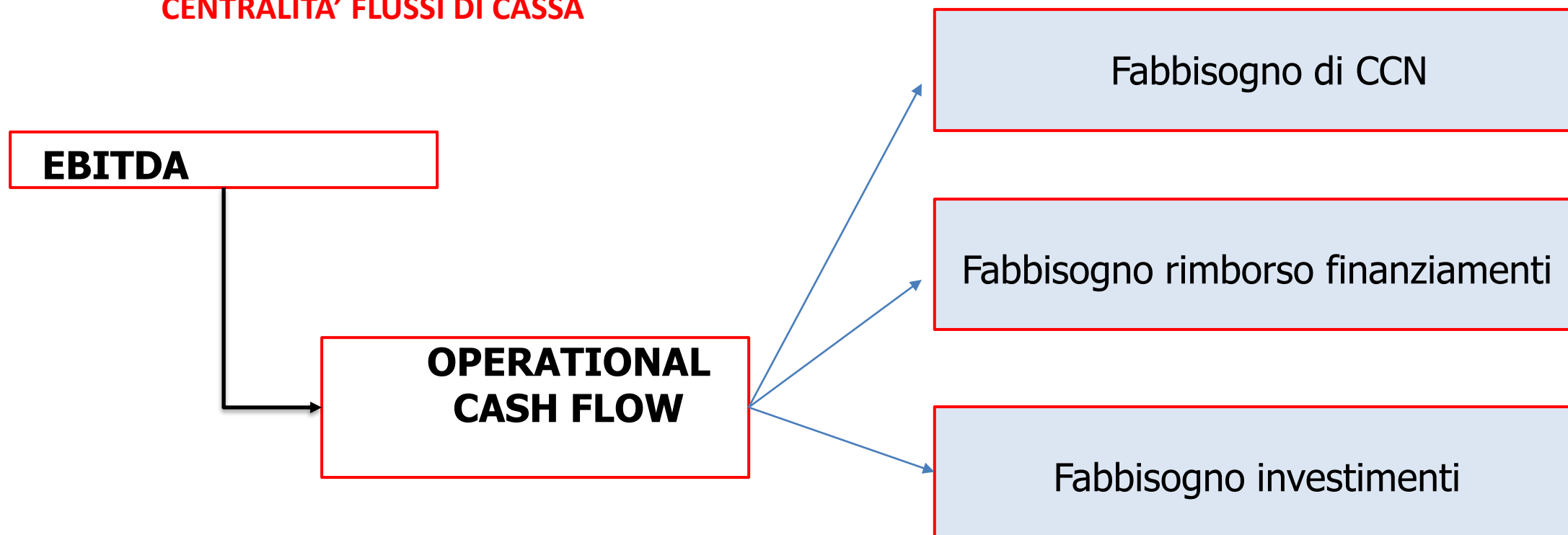
IL SISTEMA DI ALLERTA – La rilevazione della crisi (2)



nessuna indicazione normativa. Nozione IAS 1 e ISA 570 - Valutazione di sussistenza che si fonda su un giudizio prospettico espresso in base a indicatori finanziari, strategici o di altra natura considerati complessivamente insieme ad altri fattori che possono mitigare l'impatto, quali l'esistenza di piani volti a mantenere un adeguato flusso di cassa

PREVISIONE DELLA CRISI QUALE INSOLVENZA PROSPETTICA

CENTRALITA' FLUSSI DI CASSA



L'inadeguatezza dei flussi di cassa a soddisfare i suindicati fabbisogni genera espansione di indebitamento, generalmente a breve, e incremento dell'incidenza degli oneri finanziari sulla redditività

IL SISTEMA DI ALLERTA – La rilevazione della crisi (3)

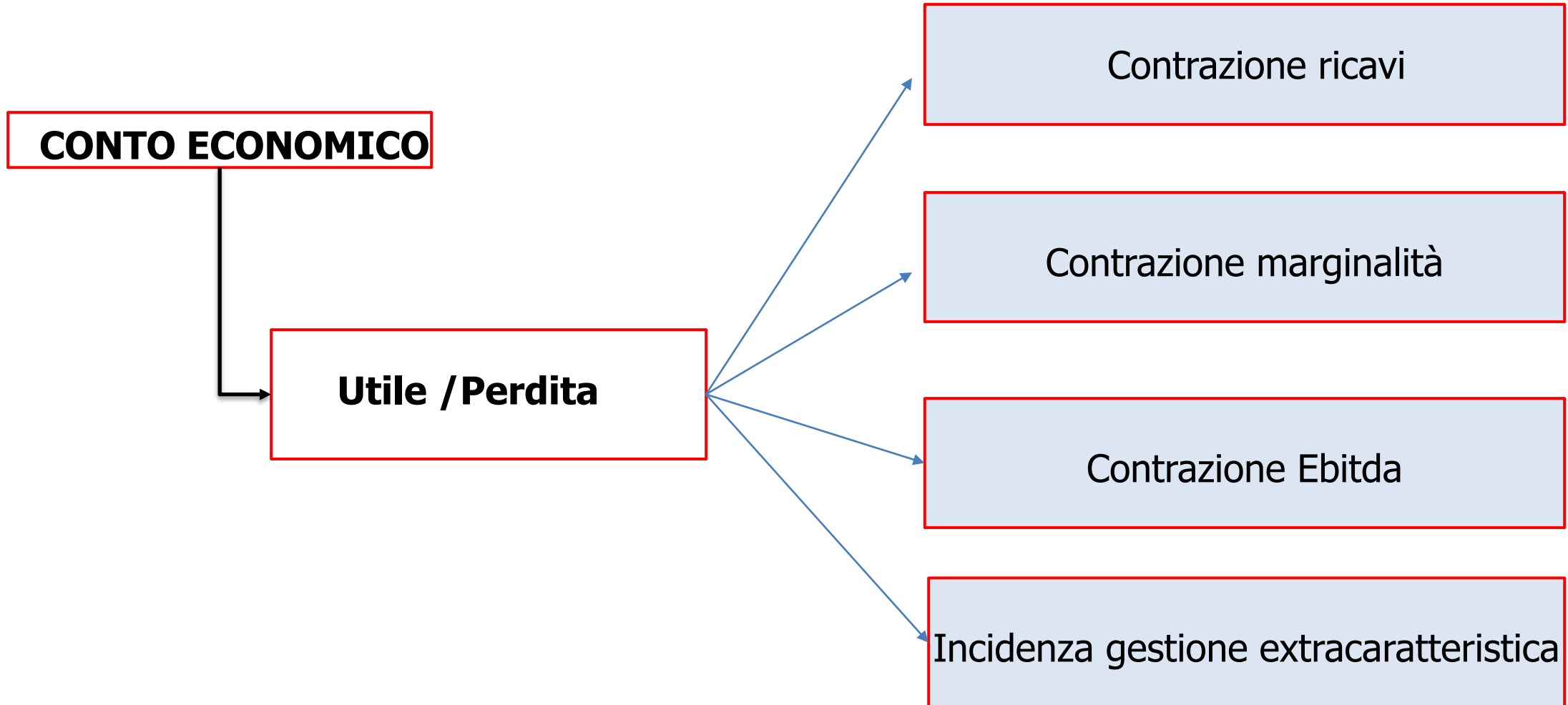
Prospetto dei flussi di cassa: strumento idoneo a rendere manifesto lo stato di crisi del debitore per come esso viene definito dall'art.2 del CCI di cui l'imprenditore ai sensi dell'art. 3 è tenuto a dotarsi per poter disporre di un assetto organizzativo adeguato

	Consuntivo anno X-1	Previsionale 1 semestre anno x	Previsionale 2 semestre anno x	Previsionale 1 semestre anno x +1
Cassa iniziale	150	240	165	45
Flusso reddituale	240	45	-30	-60
Flusso investimenti	-30	0	0	0
Flusso finanziamenti	-120	-120	-90	-120
Flusso totale	90	-75	-120	-180
Cassa finale	240	165	45	-135

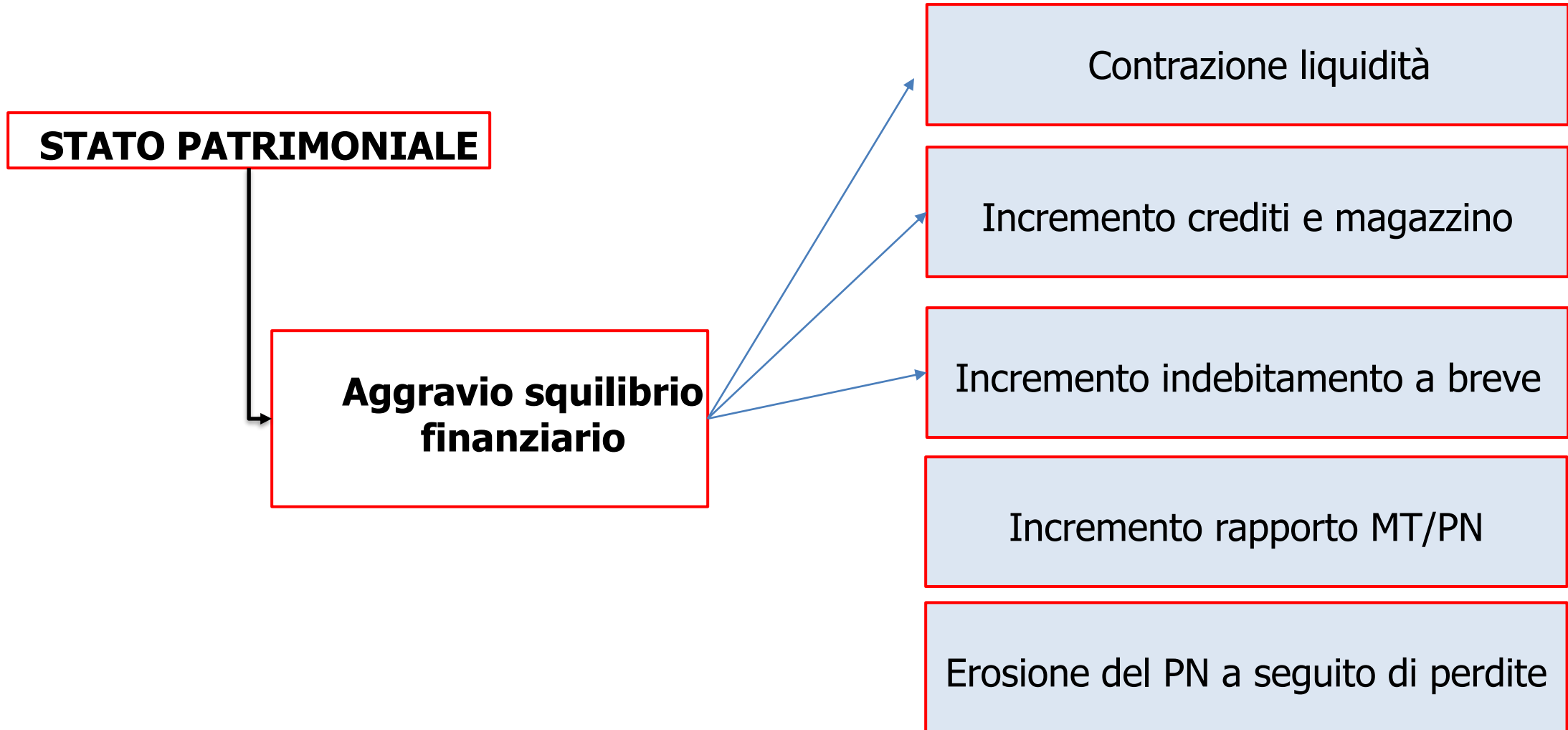
PROSPETTIVA GIURIDICA: FATTORI RILEVANTI DI INSORGENZA DELLA CRISI



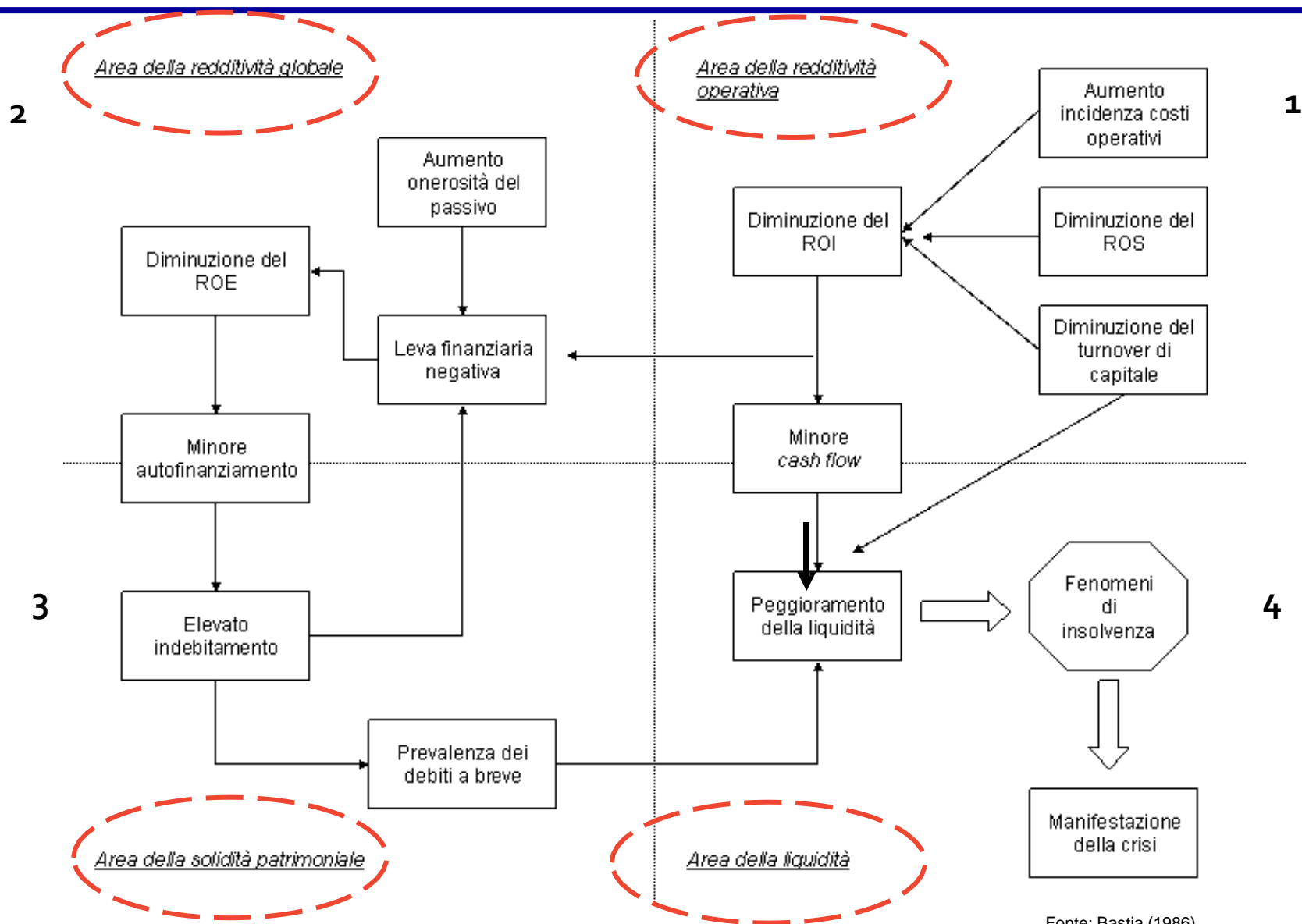
I dati di bilancio delle imprese in crisi



I dati di bilancio delle imprese in crisi



Una cartina tornasole dei principali sintomi / indicatori di crisi



ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

I **DRIVER** della programmazione finalizzata all'equilibrio economico finanziario

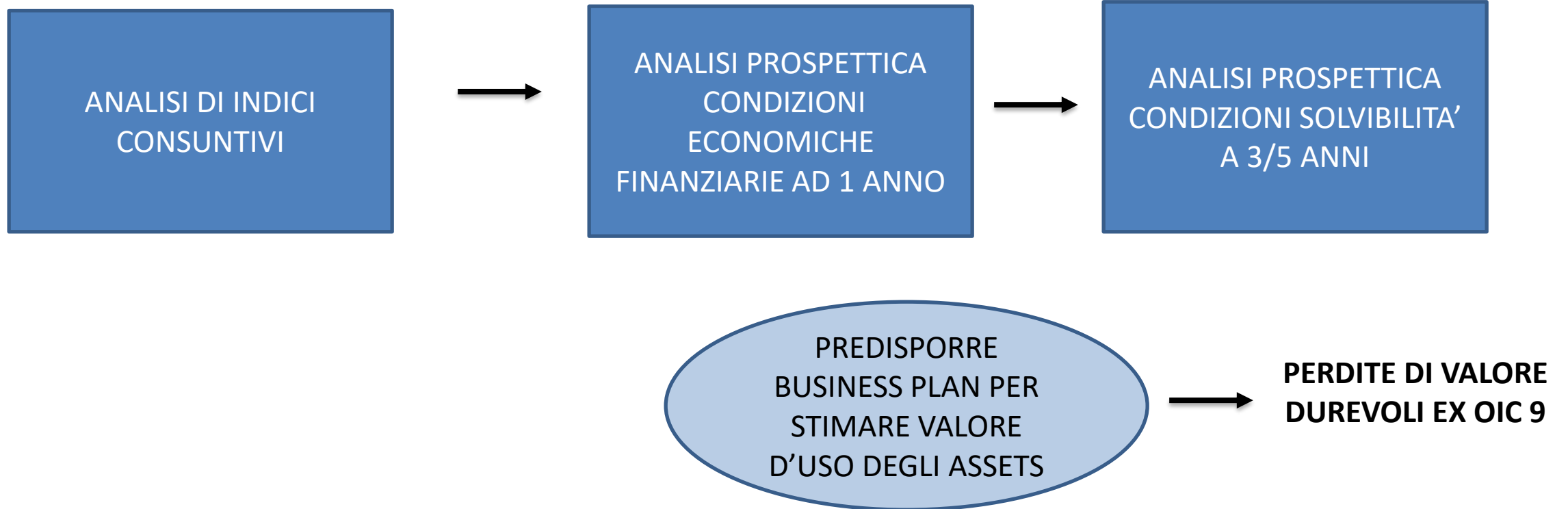
1. produzione di reddito
2. Coerenza fra fonti di finanziamento e tipologie di impiego
3. Compatibilità tra struttura finanziaria e grandezze reddituali

Strumenti di controllo

1. Formalizzazione del budget economico e relativi effetti finanziari e patrimoniali
2. Verifica scostamenti tra azioni programmate e risultati conseguiti
3. Controllo liquidità mediante piano di tesoreria
4. Controllo sostenibilità del debito nel medio lungo periodo

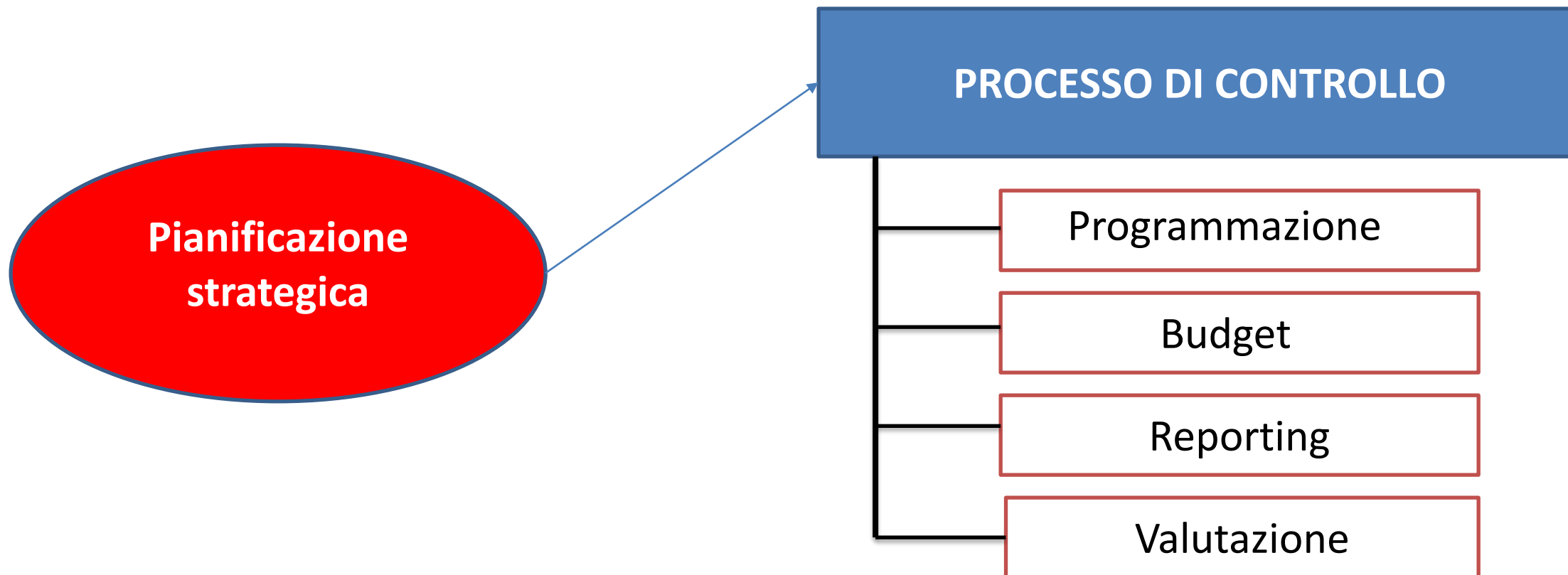
ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

MONITORAGGIO ANDAMENTO AZIENDALE EX ART.2086

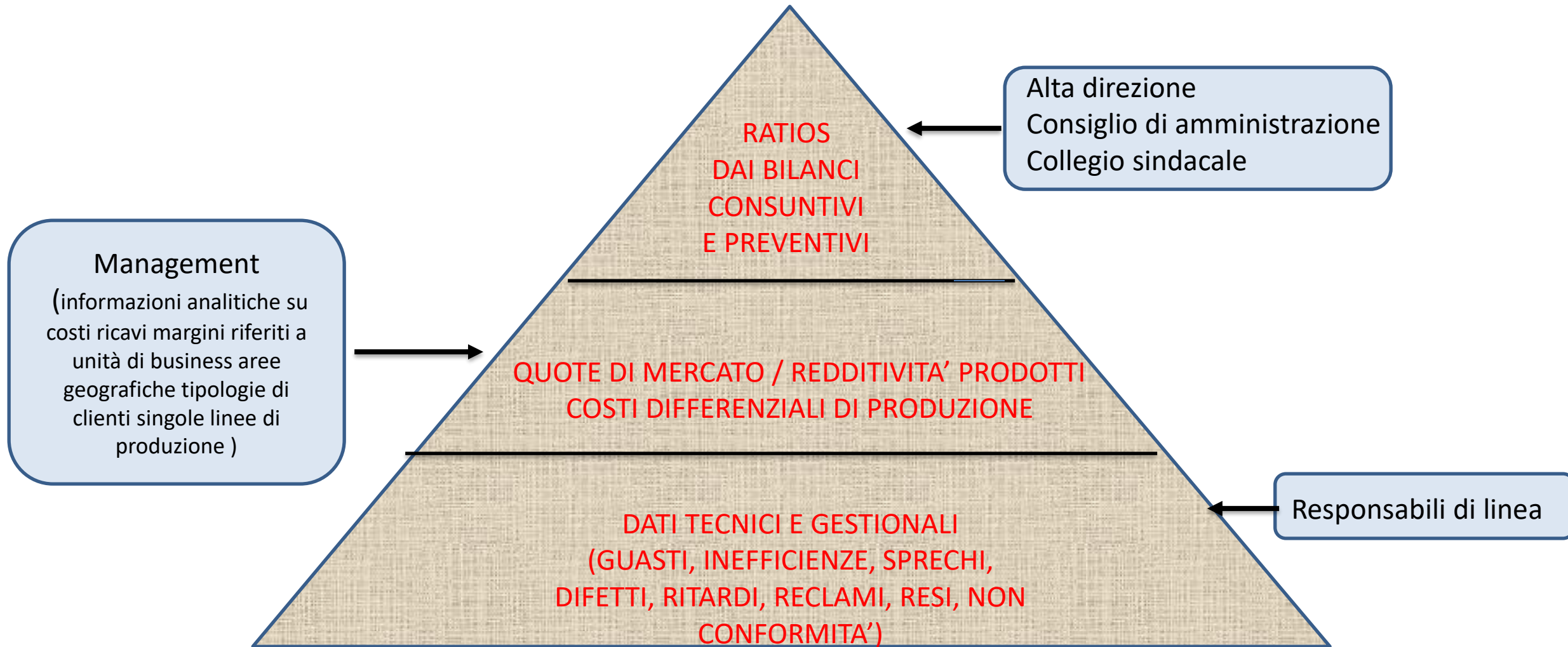


ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Per un efficace monitoraggio dell'andamento aziendale e necessario mettere a punto un processo che guidi l'organizzazione dell'impresa verso il conseguimento degli obiettivi stabiliti in sede di pianificazione rilevando lo scostamento tra gli obiettivi pianificati e i risultati conseguiti anche attraverso appositi indicatori ed informando di tali scostamenti gli organi responsabili



ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI



ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

L'Identificazione e monitoraggio degli indicatori non finanziari

Gli indicatori non finanziari segnalano talvolta con anticipo rispetto a quelli di matrice finanziaria le tendenze dei risultati economico finanziari soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

E' possibile identificare almeno quattro aree all'interno delle quali collocare gli indicatori non finanziari:

- 1. Posizionamento sul mercato**
- 2. Customer satisfaction**
- 3. Efficienza dei fattori produttivi e dei processi produttivi**
- 4. Innovazione**

ADEGUATI ASSETTI ORGANIZZATIVI

Cambio culturale:

la crisi deve divenire un momento fisiologico della vita dell'impresa e quindi un rischio da prevenire e gestire, all'interno del più ampio sistema di controllo interno e gestione dei rischi.